

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 marzo 2022, n. 268.

Accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Accordo per l'adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali"** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Viste le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 406/2005, 602/2005, 182/2009, 183/2009, 184/2009, 1708/2009, 1928/2010**, le quali, tra le altre, hanno stabilito le tariffe applicabili alle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali (per post-acuti e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale);

Vista la **deliberazione della Giunta regionale n. 127 del 24 febbraio 2021** (*Adeguamento delle tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze al Tasso di Inflazione Programmato TIP, come stabilito dalla D.G.R. n. 1057/2002, recante "Nuovo sistema servizi nell'area delle dipendenze. Tariffe regionali di riferimento utenti tossicodipendenti ai sensi della L. n. 45/1999 e dell'accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999"*);

Vista la **deliberazione della Giunta regionale n. 1317 del 31 dicembre 2020** (*Disposizioni in merito alla classificazione e alla definizione di requisiti aggiuntivi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per post-acuti e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale e le dipendenze*) la quale, alla luce dei profondi mutamenti che stanno riguardando la sanità, nonché del drammatico impatto su questa tipologia di strutture extraospedaliere degli eventi epidemici, registrato in occasione della pandemia da Covid-19, nonché al fine di aumentare gli standard di sicurezza e di qualità dell'assistenza territoriale residenziale, ha stabilito di costituire una commissione con il compito di elaborare una nuova proposta di classificazione e definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali anche per anziani non autosufficienti;

Vista la **deliberazione della Giunta regionale n. 859 del 15 settembre 2021** (*Preadozione del regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera*), con la quale è stato preadottato l'atto regolamentare contenente la classificazione e i requisiti delle strutture extraospedaliere elaborato dalla summenzionata commissione. Dopo aver svolto la necessaria ed opportuna partecipazione con gli stakeholder, la Regione sta procedendo nell'iter di approvazione definitiva del testo, che prevede, tra l'altro, anche il coinvolgimento della Terza Commissione Consiliare, competente per materia. Il testo elaborato, che per ciascuna tipologia di struttura riporta i minutaggi delle figure professionali che devono essere presenti, consentirà di calcolare con precisione i costi diretti del personale per ciascuna struttura extraospedaliera;

Vista la **deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 16 febbraio 2022** (*D.G.R. n. 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)*), la quale ha stabilito criteri e modalità di assegnazione delle risorse, pari a 2,7 milioni di Euro, messe a disposizione dal Governo nazionale alle Regioni per i soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario colpiti dall'emergenza Covid-19 (si veda D.G.R. 1032/2022) ed ha deciso di destinare dette risorse interamente ai soggetti gestori di strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale, ovvero ai soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale appaltati da una Azienda USL e che sono stati particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 D.L. n. 41/2021 e art. 27 D.L. n. 73/2021), nel corso dell'anno 2020, ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 D.L. n. 41/2021). Le risorse saranno erogate dalle due Aziende USL;

Viste le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 232/2020 e 1234/2020**, con le quali le strutture extraospedaliere hanno potuto beneficiare della rimodulazione dei servizi in seguito alle chiusure dei servizi semiresidenziali per gli effetti della D.G.R. n. 207/2020;

Dato atto che le due Aziende USL, giusto il D.M. 29 settembre 2021, stanno procedendo al riparto di un fondo pari a euro 545.793,42 per le spese sostenute nel 2021 per l'acquisto di DPI e medicali nelle strutture residenziali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi Sociali);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare lo schema di “**Accordo per l’adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali**”, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) di rivalutare al maggior costo della vita (calcolato utilizzando l’indice FOI Istat - indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) le tariffe indicate nei vigenti accordi contrattuali (convenzioni) stipulati dalle Aziende Unità Sanitarie Locali Umbria 1 e 2 con gli enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera (per anziani non autosufficienti, per persone disabili giovani e adulte, per persone con dipendenze patologiche, per malati psichiatrici), secondo le modalità e i criteri indicati nell’allegato schema di accordo di cui al punto 1;

3) di precisare che l’accordo di cui al punto 1 non si applica alle strutture già oggetto dell’adeguamento tariffario giusta la D.G.R. n. 127/2021 (servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze - utenti tossicodipendenti ai sensi della L. n. 45/1999 e dell’accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999);

4) di dare atto che lo schema sopracitato potrà essere oggetto, prima della formale sottoscrizione, di modifiche o integrazioni concordate tra le parti;

5) di dare atto che procederà alla firma dell’Accordo di cui trattasi la Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;

6) di dare mandato alle Aziende Unità Sanitarie Locali Umbria 1 e 2, per quanto di competenza, affinché provvedano ad attuare l’Accordo di cui al punto 1 e, conseguentemente, a rivalutare le tariffe applicate a ciascun accordo contrattuale vigente stipulato con gli enti gestori delle strutture di cui ai punti 2 e 3;

7) di stabilire che le Aziende Unità Sanitarie Locali Umbria 1 e 2, al fine di garantire l’effettivo adeguamento delle convenzioni vigenti alle tariffe rivalutate, dovranno porre in essere i necessari incrementi dei budget assegnati ai servizi territoriali per l’attuazione di programmi di trattamento residenziali e semiresidenziali;

8) di comunicare alle Aziende Unità Sanitarie Locali quanto deliberato con il presente atto;

9) di dare atto che gli estremi del presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell’assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Accordo per l’adeguamento delle tariffe delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali.**

Le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 406/2005, 602/2005, 182/2009, 183/2009, 184/2009, 1708/2009, 1928/2010**, tra le altre, hanno stabilito le tariffe applicabili alle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali (per post-acuti e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale).

Con propria **deliberazione n. 127 del 24 febbraio 2021** (*Adeguamento delle tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze al Tasso di Inflazione Programmato TIP, come stabilito dalla D.G.R. n. 1057/2002, recante “Nuovo sistema servizi nell’area delle dipendenze. Tariffe regionali di riferimento utenti tossicodipendenti ai sensi della L. n. 45/1999 e dell’accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999”*) la Giunta regionale ha provveduto ad adeguare le tariffe regionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per utenti tossicodipendenti.

Con propria **deliberazione n. 1317 del 31 dicembre 2020** (*Disposizioni in merito alla classificazione e alla definizione di requisiti aggiuntivi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per post-acute e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale e le dipendenze*) la Giunta regionale, alla luce dei profondi mutamenti che stanno riguardando la sanità, nonché del drammatico impatto su questa tipologia di strutture extraospedaliere degli eventi epidemici, registrato in occasione della pandemia da Covid-19, nonché al fine di aumentare gli standard di sicurezza e di qualità dell'assistenza territoriale residenziale, ha stabilito di costituire una commissione con il compito di elaborare una nuova proposta di classificazione e definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali anche per anziani non autosufficienti.

Con **deliberazione della Giunta regionale n. 859 del 15 settembre 2021** (*Preadozione del regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera*) è stato preadottato l'atto regolamentare contenente la classificazione e i requisiti delle strutture extraospedaliere elaborato dalla summenzionata commissione. Dopo aver svolto la necessaria ed opportuna partecipazione con gli stakeholder, la Regione sta procedendo nell'iter di approvazione definitiva del testo, che prevede, tra l'altro, anche il coinvolgimento della Terza Commissione Consiliare, competente per materia. Il testo elaborato, che per ciascuna tipologia di struttura riporta i minutaggi delle figure professionali che devono essere presenti, consentirà di calcolare con precisione i costi diretti del personale per ciascuna struttura extraospedaliera;

Con propria **deliberazione n. 110 del 16 febbraio 2022** (*D.G.R. n. 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)*), la Giunta ha proceduto a stabilire criteri e modalità di assegnazione delle risorse, pari a 2,7 milioni di Euro, messe a disposizione dal Governo nazionale alle Regioni per i soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario colpiti dall'emergenza Covid-19 (si veda D.G.R. 1032/2022) ed ha deciso di destinare dette risorse interamente ai soggetti gestori di strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale, ovvero ai soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale appaltati da una Azienda USL e che sono stati particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 D.L. n. 41/2021 e art. 27 D.L. n. 73/2021), nel corso dell'anno 2020, ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in relazione alla medesima emergenza (art. 27 D.L. n. 41/2021). Le risorse saranno erogate dalle due Aziende USL.

Con le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 232/2020 e 1234/2020** le strutture extraospedaliere hanno potuto beneficiare della rimodulazione dei servizi in seguito alle chiusure dei servizi semiresidenziali per gli effetti della D.G.R. n. 207/2020.

Le due Aziende USL, giusto il D.M. 29 settembre 2021, stanno procedendo al riparto di un fondo pari a euro 545.793,42 per le spese sostenute nel 2021 per l'acquisto di DPI e medicali nelle strutture residenziali.

La determinazione delle nuove tariffe per le strutture sociosanitarie extraospedaliere potrà essere approvata in seguito alla adozione del nuovo regolamento sui requisiti delle strutture medesime.

Occorre inoltre considerare che non vi è stato alcun adeguamento al costo della vita delle tariffe citate in premessa, eccezion fatta per le strutture per le tossicodipendenze.

Inoltre, i summenzionati ristori in corso di erogazione coprono solo in parte i maggiori costi e le perdite che le strutture sociosanitarie extraospedaliere hanno dovuto subire in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Valutato che livelli tariffari non più adeguati all'attuale costo della vita rischiano seriamente di pregiudicare la sicurezza e la qualità delle prestazioni erogate ai pazienti nelle strutture operanti per conto e a carico del Sistema Sanitario Regionale, si ritiene, nelle more dell'entrata a regime delle nuove tariffe, di dover procedere ad individuare soluzioni transitorie che consentano la sostenibilità del mantenimento dei requisiti ad oggi vigenti.

A tal fine, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, in accoglimento delle osservazioni e proposte pervenute dai soggetti rappresentanti degli Enti gestori delle strutture di cui trattasi, si propone di concludere con i medesimi un accordo integrativo, redatto secondo lo schema allegato al fine di determinare le modalità e i criteri di un adeguamento al maggior costo della vita, utilizzando l'indice Istat FOI, delle tariffe indicate nei vigenti accordi contrattuali (convenzioni) stipulati dalle Aziende Unità Sanitarie Locali Umbria 1 e 2 con gli enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera (per anziani non autosufficienti, per persone disabili giovani e adulte, per malati psichiatrici, per persone con dipendenze patologiche - ad eccezione degli utenti tossicodipendenti, giusta la D.G.R. n. 127/2021).

Le Aziende USL provvederanno a rivalutare le tariffe applicate a ciascun accordo contrattuale vigente stipulato con gli enti gestori delle strutture extra-ospedaliere; nonché a porre in essere i necessari incrementi dei budget assegnati ai servizi territoriali per l'attuazione di programmi di trattamento residenziali e semiresidenziali.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

SCHEMA DI ACCORDO

***“ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DELLE STRUTTURE SANITARIE E
SOCIOSANITARIE DI ASSISTENZA TERRITORIALE EXTRAOSPEDALIERA,
RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI”***

PREMESSO CHE:

- le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 406/2005, 602/2005, 182/2009, 183/2009, 184/2009, 1708/2009, 1928/2010**, tra le altre, hanno stabilito le tariffe applicabili alle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali (per post-acuti e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale);
- con propria **deliberazione n. 127 del 24/02/2021** (Adeguamento delle tariffe dei servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze al Tasso di Inflazione Programmato TIP, come stabilito dalla DGR n. 1057/2002, recante "Nuovo sistema servizi nell'area delle dipendenze. Tariffe regionali di riferimento utenti tossicodipendenti ai sensi della L. n. 45/1999 e dell'accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999") la Giunta regionale ha provveduto ad adeguare le tariffe regionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per utenti tossicodipendenti;
- con propria **deliberazione n. 1317 del 31/12/2020** (*Disposizioni in merito alla classificazione e alla definizione di requisiti aggiuntivi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali per post-acuti e per persone non autosufficienti, persone disabili adulte e minorenni, malati terminali, per la salute mentale e le dipendenze*) la Giunta regionale, alla luce dei profondi mutamenti che stanno riguardando la sanità, nonché del drammatico impatto su questa tipologia di strutture extraospedaliere degli eventi epidemici, registrato in occasione della pandemia da Covid-19, nonché al fine di aumentare gli standard di sicurezza e di qualità dell'assistenza territoriale residenziale, ha stabilito di costituire una commissione con il compito di elaborare una nuova proposta di classificazione e definizione di requisiti aggiuntivi in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali anche per anziani non autosufficienti;
- con **deliberazione della Giunta Regionale n. 859 del 15/09/2021** (*Preadozione del regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera*) è stato preadottato l'atto regolamentare contenente la classificazione e i requisiti delle strutture extraospedaliere elaborato dalla summenzionata commissione. Dopo aver svolto la necessaria ed opportuna partecipazione con gli stakeholder, la Regione sta procedendo nell'iter di approvazione definitiva del testo, che prevede, tra l'altro, anche il coinvolgimento della Terza Commissione Consiliare, competente per materia. Il testo elaborato, che per ciascuna tipologia di struttura riporta i minutaggi delle figure professionali che devono essere presenti, consentirà di calcolare con precisione i costi diretti del personale per ciascuna struttura extraospedaliera;
- con propria **deliberazione n. 110 del 16/02/2022** (*DGR 1032/2021. Individuazione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse relativamente agli interventi 6 e 7 (sanità)*), la Giunta ha proceduto a stabilire criteri e modalità di assegnazione delle risorse, pari a 2,7 milioni di Euro, messe a disposizione dal Governo nazionale alle Regioni per i soggetti gestori di attività nel settore socio-sanitario colpiti dall'emergenza Covid-19 (si veda DGR 1032/2022) ed ha deciso di destinare dette risorse interamente ai soggetti gestori di strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, residenziali e semiresidenziali, localizzate nel territorio regionale, ovvero ai soggetti aggiudicatari di servizi di assistenza residenziale appaltati da una Azienda USL e che sono stati particolarmente colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 (art. 26 DL 41/2021 e art. 27 DL 73/2021), nel corso dell'anno 2020, ovvero che sono stati oggetto di restrizioni in

relazione alla medesima emergenza (art. 27 DL 41/2021). Le risorse saranno erogate dalle due Aziende USL;

- con le **deliberazioni della Giunta regionale nn. 232/2020 e 1234/2020** le strutture extraospedaliere hanno potuto beneficiare della rimodulazione dei servizi in seguito alle chiusure dei servizi semiresidenziali per gli effetti della DGR 207/2020;
- le due Aziende USL, giusto il DM 29 settembre 2021, stanno procedendo al riparto di un fondo pari a euro 545.793,42 per le spese sostenute nel 2021 per l'acquisto di DPI e medicali nelle strutture residenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'indice **FOI Istat** (l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) applicabile alle strutture di cui alle **DGR 182/2009, 183/2009, 184/2009, 1708/2009, 1928/2010**, con base di riferimento febbraio 2009 rivalutata a dicembre 2021, è pari a 1,161 e che pertanto l'aumento complessivo del costo della vita nel periodo preso in considerazione è pari al 16,1%;
- l'indice **FOI Istat**, applicabile alle **strutture psichiatriche** di cui alla **DGR 406/2005**, con base di riferimento marzo 2005 rivalutata a dicembre 2021, è pari a 1,254 e che pertanto l'aumento complessivo del costo della vita nel periodo preso in considerazione è pari al 25,4%;
- alcune tariffe, in applicazione di quanto disposto dai LEA approvati con DPCM 12 gennaio 2017, prevedono una quota sociale a carico dei comuni, ovvero dei cittadini che compartecipano alla spesa;
- le nuove tariffe potranno essere approvate a seguito dell'adozione del nuovo regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera;
- le Aziende USL potranno procedere a definire gli accordi contrattuali una volta che le strutture si saranno adeguate ai requisiti aggiuntivi stabiliti con il nuovo regolamento;

DATO ATTO CHE:

- ad oggi la Giunta Regionale non ha determinato nuove tariffe per le strutture sociosanitarie extraospedaliere, parimenti non ha adeguato al costo della vita le tariffe citate in premessa, eccezion fatta per le strutture per le tossicodipendenze;
- i summenzionati ristori in corso di erogazione coprono solo in parte i maggiori costi e le perdite che le strutture sociosanitarie extraospedaliere hanno dovuto subire in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

TENUTO CONTO CHE:

La Regione Umbria e le principali organizzazioni che rappresentano gli enti gestori delle strutture extraospedaliere, di seguito denominati anche le "parti", concordano sulla necessità:

- di perseguire l'obiettivo del miglioramento dei livelli di sicurezza e gli standard di qualità delle strutture sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extraospedaliera, residenziali e semiresidenziali;

- di individuare soluzioni transitorie, nelle more dell'entrata a regime delle nuove tariffe, che consentano la sostenibilità del mantenimento dei requisiti ad oggi vigenti;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. le motivazioni contenute in premessa sono parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. le tariffe giornaliere, così come stabilite negli **accordi contrattuali** (convenzioni) stipulati dalle Aziende Unità Sanitarie Locali Umbria 1 e Umbria 2 con gli enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie e sociosanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, sono stabilite come di seguito elencato:
 - a. per le strutture residenziali e semiresidenziali di cui alle DGR 182/2009, 183/2009, 184/2009, 1708/2009, 1928/2010 (**per anziani non autosufficienti, per persone disabili giovani e adulte, per persone con dipendenze patologiche**) le tariffe sono rivalutate del **12,0%** (pari al 75% dell'indice FOI Istat di 1,161);
 - b. per le strutture residenziali e semiresidenziali di cui alla DGR 406/2005 (**strutture psichiatriche CTR1, CTR2, Unità di convivenza, gruppo appartamento e centro diurno per la tutela della salute mentale**) le tariffe, qualora non siano già state oggetto da parte delle due Aziende USL di adeguamenti al maggior costo della vita, sono rivalutate del **19,0%** (pari al 75% dell'indice FOI Istat di 1,254);
3. il presente accordo non si applica alle strutture già oggetto dell'adeguamento tariffario di cui alla DGR 127/2021 (servizi residenziali e semiresidenziali per le dipendenze - utenti tossicodipendenti ai sensi della L. n. 45/1999 e dell'accordo Stato-Regioni del 5 agosto 1999);
4. le tariffe, così come rivalutate ai sensi del punto 2, si applicano **a far data dal giorno 01/04/2022 e sino alla entrata a regime delle nuove tariffe**, approvate a seguito dell'adozione del nuovo regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera;
5. a far data dalla firma del presente accordo, è data facoltà agli enti gestori delle strutture per le quali, ai sensi del DPCM 12/01/2017, la quota a carico del SSR è inferiore al 100%, di rivalutare **la quota a carico dell'utente** sino ad un massimo corrispondente al 100% degli indici FOI applicabili di cui al punto 2;
6. le nuove tariffe, approvate a seguito dell'adozione del nuovo regolamento regionale recante requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera, saranno applicate a far data dal **01/01/2023**;
7. gli Enti gestori si impegnano ad adeguarsi ai requisiti stabiliti dal nuovo regolamento regionale entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento medesimo. Decorso tale periodo, ovvero qualora non si fossero adeguati, continuerà ad essere applicata la tariffa giornaliera come rivalutata giusto il punto 2, fino ad avvenuta stipula del nuovo accordo contrattuale.